

pace ristabilita. Robledo abbandonò allora Paucora e si diresse all'ovest verso una grande provincia chiamata *Arma* che dicevasi racchiudesse molt'oro. Gli abitanti avendo tenuto consiglio e risoluto di tentar la fortuna contra l'inimico possente che li assaliva, si portarono sur un monte donde fecero ruotolare grosse pietre sul capo degli spagnuoli, i quali nullameno ne raggiunsero il sommo e ne scacciarono gl'indiani. Varii di quelli che furono fatti prigionieri portavano ornamenti d'oro, piume e piastre dello stesso metallo, di cui alcune le coprivano dalla testa ai piedi. Quel luogo fu perciò chiamato *Sierra de los Armados*, o *monte degli uomini armati*. Le campagne erano coltivate di mais e *yucca*, ed il *pixibaes* vi cresceva in abbondanza.

I villaggi, costrutti la maggior parte sulle sommità o sul pendio delle colline, racchiudevano alcune case rotonde e spaziose, e potevano contenere quindici o ventimila abitanti. Si rinvennero più innanzi gl'indiani apparecchiati a difendere il passaggio d'un monte, pe' cavalli molto più scabroso del primo; ed avendo loro Robledo mandato proposte di pace, risposero non avere gli spagnuoli il diritto di saccheggiarli sinchè vivevano pacificamente nel loro paese, ed accompagnarono questa risposta con una scarica di dardi e di pietre. Robledo li assalse tosto colla fanteria e coi cani, ed avendo anche la cavalleria rinvenuto un sentiero atto a salire, gl'indiani si diero alla fuga. Dopo questa novella sconfitta, i cacichi conchiusero la pace e fecero i presenti d'uso, ad eccezione d'uno de' più possenti chiamato *Maytama* che dimorava dall'altro lato de' monti. Robledo spedì contr'esso Sosa con cinquanta uomini, ma i naturali non opposero alcuna resistenza; e Robledo stesso, giunto il giorno seguente, si stabilì nella casa di *Maytama*, che imitò ben presto il generale esempio. Pacificato così tutto il paese, costruì il *pueblo de la Pascua*, ed estese le sue scoperte nei dintorni.

Il capitano Giorgio Robledo passò poscia nella provincia di *Quimbaya* (1), ove proponevasi di fondare una co-

(1) Lunga quindici leghe e larga dieci, dal Rio Grande sino alle Cordigliere.